



HAFID BOUAZZA Aveva 51 anni lo scrittore marocchino morto giovedì 29 e che fin da bambino viveva in Olanda. Considerato tra i maggiori rappresentanti della letteratura olandese di migrazione, in Italia è pubblicato da Carbonio con due dei suoi numerosi romanzi. Nel

2017 esce «I piedi di Abdullah» (traduzione di Claudia Di Palermo e Valentina Freschi) in cui in chiave autobiografica narra la violenza di alcune tradizioni millenarie. Nel 2020 esce «Paravion» (tradotto da Laura Pignatti) che racconta di un villaggio sperduto della Morea.

